



# Unità Pastorale Val Liona

ANNO A  
28

N.ro  
1080

DOMENICA 18 ottobre 2020  
XXIX del tempo ordinario

## CESARE CIÒ CHE È DI CESARE. A DIO CIÒ CHE È DI DIO. E NOI SIAMO DEL SIGNORE

LA PAROLA dal Vangelo di Matteo 22,15-21  
commento di padre Ermes Ronchi

*La trappola è ben congegnata: È lecito o no pagare il tributo a Roma? Fai gli interessi degli invasori o quelli della tua gente? Con qualsiasi risposta, Gesù avrebbe rischiato la vita, o per la spada dei Romani o per il pugnale degli Zeloti. Gesù non cade nella trappola: ipocriti, li chiama, cioè attori, commedianti, la vostra vita è una recita per essere visti dalla gente....*

*Mostratemi la moneta del tributo. Siamo a Gerusalemme, nell'area sacra del tempio dove non doveva entrare nessuna effigie umana, neppure sulle monete. Per questo c'erano i cambiavalute all'ingresso. I farisei, i devoti, con la loro religiosità ostentata, tengono invece con sé, nel luogo più sacro al Signore, la moneta pagana proibita.*

*È lecito pagare? avevano chiesto. Gesù risponde cambiando il verbo, da pagare e rendere: prima avete avuto, ora restituite. Lungo è l'elenco: ho ricevuto istruzione, sanità, giustizia, coesione sociale, servizi per i più fragili, cultura, assistenza... ora restituisco qualcosa.*

*Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio. Cesare non è solo lo Stato con le sue istituzioni e le sue facce note, ma l'intera società nelle cui relazioni tutti ci umanizziamo. «Avete avuto, restituite», voi usate dello Stato che vi garantisce strade, sicurezza, mercati. Rendete, date indietro, come in uno scambio pagate tutti il tributo per un servizio che raggiunge tutti.*

*Come non applicare questa chiarezza semplice di Gesù ai nostri giorni di faticose riflessioni su crisi economica, manovre, tasse, elusione fiscale; come non sentirla rivolta anche ai farisei di oggi per i quali evadere le tasse è un vanto?*

*Gesù completa la risposta con un secondo dittico: Restituite a Dio quello che è di Dio. Siamo immersi nella gratuità: di Dio è la terra e quanto contiene; l'uomo e la donna sono dono che proviene da oltre, cosa di Dio. Restituiscoli a Lui onorandoli, prendendotene cura come di un tesoro.*

*Ogni donna e ogni uomo sono talenti d'oro offerti a te per il tuo bene, sono nel mondo le vere monete d'oro che portano incisa l'immagine e l'iscrizione di Dio. A Cesare le cose, a Dio la persona, con tutto il suo cuore, la sua bellezza, la sua luce, e la memoria viva di Dio.*

*A ciascuno di noi Gesù ricorda: resta libero da ogni impero, ribelle ad ogni tentazione di venderti o di lasciarti possedere. Ripeti al potere: io non ti appartengo.*

*Ad ogni potere umano Gesù ricorda: Non appropriarti dell'uomo. Non violarlo, non umiliarlo, non manipolarlo: è cosa di Dio, mistero e prodigio che ha il Creatore nel sangue e nel respiro.*

<b>DOMENICA 18 ottobre</b>	<b>8.30 S.GERMANO</b>
<b>XXVIII del tempo ordinario</b>	<b>10.00 GRANCONA</b>
<i>Is 25,6-10a; sal 22;</i>	<b>11.15 ZOVENCEDO</b>
<i>Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14 - San Luca evangelista</i>	
<b>LUNEDÌ 19 VILLA ore 19,00</b>	<i>S. Paolo della Croce</i>
30° Bisognin Alberto – Montorio Vittorio e Danieli Emma – fam. Piacere Ermenegildo, Anselmo e Ferrari Flora – Dalla Vecchia Giuseppe e Ceretta Giovanni	
<b>MARTEDÌ 20 CAMPOLONGO ore 7,30</b>	<i>S. Maria Bertilla Boscardin</i>
fam. Mistrorigo e Belluzzo – ann. Piccoli Francesco	
<b>MERCOLEDÌ 21 S. GERMANO ore 19,00</b>	
Muraro Virgiglio, Brun Palmira e Muraro Olivio – ann. Muzzolon Antonio e fam. - Pasqualin Giuseppe, Ceolato Maria e Dotto Lucia in Pasqualin	
<b>GIOVEDÌ 22 ZOVENCEDO ore 15.30</b>	<i>S. Giovanni Paolo II</i>
<b>SPIAZZO ore 19,00</b>	30° Roberto Danzo
<b>VENERDÌ 23 GRANCONA ore 19,00</b>	<i>S. Giovanni da Capestrano</i>
Nanfioli Mario, Ernesto e Frison Elena Casalin Giordano e fam. - Targon Gelmino – ann. Bisognin Mario, Luigi e Dal Maso Mario – ann. Barbato Albina e Visentin Giuseppe – Baldovin Gemma e Pellizaro Mario – ann. Zanellato Ruggero e fam. Pasqualin Silvio, Mariano, Mirca e Casalin Silvano – Marchioro Bruno, Casalin Giordano e fam. - ann. Covolo Francesco e Panarotto Natalina	
<b>SABATO 24 SPIAZZO ore 19,00</b>	<b>festiva</b>
<b>DOMENICA 25 ottobre</b>	<b>8.30 non c'è la S.Messa</b>
<b>XXIX del tempo ordinario</b>	<b>10.00 VILLA DEL FERRO</b>
<i>Is 45,1.4-6; sal 95;</i>	<b>11.15 ZOVENCEDO</b>
<i>1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21</i>	

<b>IN EVIDENZA</b>	<b>impegni settimanali della comunità</b>
<b>Lunedì 19 SPIAZZO ore 20.30</b>	Recita del Santo Rosario (stessa ora anche martedì 20 e mercoledì 21)
<b>S. GERMANO ore 20.30</b>	Consiglio Affari Economici Spiazzo
<b>Martedì 20 GRANCONA ore 20.30</b>	Prove canto di Requiem per soli uomini Scola Cantorum
<b>Giovedì 22 S. GERMANO ore 17.30</b>	Catechiste di 5 <sup>^</sup> elementare
<b>Mercoledì 21 S. GERMANO ore 16.00</b>	Catechiste di 1 <sup>^</sup> media
<b>Sabato 24 VILLA DEL FERRO ore 16.30</b>	Confessioni Cresimandi

## Oggi: GIORNATA MONDIALE DELLE MISSIONI TESSITORI DI FRATERNITÀ

Riportiamo di seguito alcuni stralci della riflessione di **don Ezio Falavegna**, parroco veronese, vicario urbano e docente di teologia pastorale alla facoltà teologica del Triveneto

(Il testo integrale sul sito [www.missioitalia.it](http://www.missioitalia.it))

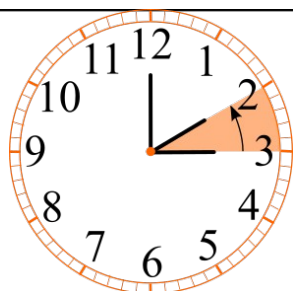
La fraternità è un tema attuale, è fondamentale per la Chiesa, ma accomuna anche l'intera umanità: lo si può cogliere immediatamente nei molteplici richiami di Papa Francesco, dall'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, al recente Documento sulla fratellanza umana *Fratelli tutti*.

Tutto a richiamarci che la fraternità, prima ancora di essere una caratteristica dei cristiani è un'esperienza propria di ogni donna e ogni uomo e che i discepoli di Gesù sono chiamati a custodire e a coltivare in gravidanza di significato, perché è vissuta direttamente o indirettamente da ognuno di noi fin dai primi istanti della propria vita.

Proprio per non banalizzare il termine "*fraternità*" e non chiuderlo nell'ovvietà, è utile comprenderlo nella novità che il Vangelo ci consegna e conseguentemente cogliere la prospettiva di responsabilità che ne scaturisce a partire dalla domanda "**che cosa chiederemmo se la fraternità la guardassimo stando dalla parte dell'altro, di colui che chiamiamo fratello?**", e assumere tutta la responsabilità di essere noi propulsori di fraternità. Forse proprio nel sentirci coinvolti in un progetto di vita che ha nella fraternità una urgenza ecclesiale e sociale del nostro momento, ci sentiremo ulteriormente interpellati a verificare in essa una corretta accoglienza del Vangelo, e così dire anche noi con coraggio "Ecco, manda me" (Is 6,8).

Per strappare la fraternità dal rischio di una espressione scontata e per certi aspetti logora, la prospettiva che rimane è veramente quella di convertirci in un rinnovato stile di azione pastorale.

**In questa domenica le offerte raccolte in Chiesa sono destinate  
per le missioni**



**Domenica 25 ottobre torna l'ora solare:  
lancette indietro di un'ora**

La S.Messa festiva del sabato a SPIAZZO, a partire da sabato 31 ottobre, sarà anticipata alle ore 18.30; gli orari delle altre Messe restano invariati

### **Famiglie al Museo Diocesano: Un Museo da brividi...**

Torna l'iniziativa del Museo Diocesano (piazza Duomo, Vicenza) FAMIGLIE AL MUSEO all'insegna della creatività, del divertimento, della bellezza. **DOMENICA 18 OTTOBRE** primo appuntamento: "UN MUSEO DA BRIVIDI: storie di paura al Museo Diocesano con Stefania Carlesso". L'evento, dedicato alle famiglie, prevede diversi turni a partire dalle ore 14,30 fino alle 16,45. L'attività è ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria al n. 0444/226400. Iscrivetevi... non ve ne pentirete!!!



## 5/ LA SEDE

Il Concilio Vaticano II ha restituito all'assemblea, dopo secoli di passività, il volto di popolo attivo sia nel rito che nella Chiesa. Popolo, però, ordinato, con una varietà di ministeri, a partire da quello del presiedere e del radunare in nome di Cristo. La visibilità di questo compito viene sottolineata con la re-introduzione in ogni chiesa della sede, che non è semplicemente un oggetto, ma è un luogo dove la fede legge la presenza simbolica del grande Pastore.

Al centro di ogni incontro sta Cristo, contemplato come Pastore, Maestro e datore di Vita.

Questo compito di essere pastori, continuatori della sua missione, Gesù lo ha un giorno, affidato ai dodici: ha dato loro in mano il bastone del pastore, *il pastorale*. Nelle comunità cristiane fu nominato dagli apostoli un 'sorvegliante' (= vescovo), termine che richiama l'immagine della 'vigna del Signore' applicata alla Chiesa.

Fin dai primi secoli, così, la figura del vescovo si delinea prevalentemente come quella del portatore di una parola che garantisce di rimanere nella tradizione apostolica.

Con il diffondersi delle piccole comunità, il vescovo, a sua volta, ha destinato alle comunità rurali un preposto (= *prevosto*) con il compito di pre-siedere in nome suo. Il luogo liturgico che configura questa nuova figura di presidente si chiama << sede >>. In ogni liturgia eucaristica c'è uno alla sede presidenziale. Chi presiede non è al "di sopra" degli altri, ma sta "davanti agli altri". Crea coesione tra tutti. Dà il 'la' per ogni azione liturgica. È la figura di Cristo che siede a capotavola rispetto ai 'molti'.

Per questo non può essere collocato in un sito dimesso (una sedia): la sede deve farci vedere che l'Eterno è disceso nel tempo, l'invisibile si è reso visibile!

Chi presiede ha il compito di attivare tanti soggetti o tanti ministeri: la presidenza garantisce la coralità, la sinfonia. Ha un ruolo decisivo nel creare un clima opportuno. Colui che presiede deve spogliarsi dei suoi particolarismi per far emergere il Cristo capo. Usa sempre il 'noi'. Aiuta tutti ad 'alzare lo sguardo' a ciò che oggettivamente si celebra, la presenza del Risorto: "Il Signore sia con voi"

### **UFFICIO PARROCCHIALE UNITÀ PASTORALE VAL LIONA (parrocchia di S. Germano)**

**Mercoledì 16.00 – 19.00** (intenzioni S.Messe, richiesta documenti e archivio)

**Giovedì 9.00-12.00** (intenzioni S.Messe, richiesta documenti)

**cell. 347.3327097 (Unità Pastorale) – Telefono fisso 0444.868005**

e-mail [unitapastorale.valliona@gmail.com](mailto:unitapastorale.valliona@gmail.com)

bollettino in rete [www.upvalliona.it](http://www.upvalliona.it)

